

REDDITO DI CITTADINANZA

e

PENSIONE DI CITTADINANZA

Cosa è il reddito di cittadinanza

Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari.

Il Reddito di cittadinanza è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale.

Come stabilito dal DL 4/2019, i cittadini possono richiederlo a partire dal 6 marzo 2019, obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale.

Per ricevere il **Reddito di cittadinanza** è necessario rispettare alcune “  
condizionalità “ che riguardano l’**immediata disponibilità al lavoro**,  
l’**adesione ad un percorso personalizzato** di accompagnamento  
all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale che può prevedere attività  
di servizio alla comunità, per la riqualificazione professionale o il  
completamento degli studi nonché altri impegni finalizzati all’inserimento nel  
mercato del lavoro e all’inclusione sociale.

Si noti che ai sensi dell'articolo 4, comma 15-ter, sono considerati disoccupati i lavoratori a basso reddito, ovvero i dipendenti con redditi da lavoro inferiori a € 8.000 e i lavoratori autonomi con redditi inferiori €4.800.

**Sono esclusi** invece i beneficiari della Pensione di cittadinanza, i beneficiari del Reddito di cittadinanza pensionati o comunque di età pari o superiore a 65 anni, nonché i componenti con disabilità (fatta salva la possibilità per i componenti del nucleo familiare disabili di richiedere la volontaria adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale).

Il Reddito di cittadinanza viene erogato ai **nuclei familiari** in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei seguenti requisiti.

## Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno

Il richiedente deve essere cittadino maggiorenne in una delle seguenti condizioni:

italiano o dell'Unione Europea;

cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o apolide in possesso di analogo permesso.

cittadino di Paesi terzi familiare di cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

titolare di protezione internazionale;

È, inoltre, necessario essere residente in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

## Requisiti economici

Il nucleo familiare deve essere in possesso di:

un **valore ISEE** inferiore a 9.360 euro (in presenza di minorenni, si considera l'ISEE per prestazioni rivolte ai minorenni);

un **valore del patrimonio immobiliare** in Italia e all'estero, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro;

un **valore del patrimonio mobiliare** non superiore a 6.000 euro per il single, incrementato in base al numero dei componenti della famiglia (fino a 10.000 euro), alla presenza di più figli (1.000 euro in più per ogni figlio oltre il secondo) o di componenti con disabilità (5.000 euro in più per ogni componente con disabilità e euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza).

un **valore del reddito familiare** inferiore a 6.000 euro annui, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (pari ad 1 per il primo componente del nucleo familiare, incrementato di 0,4 per ogni ulteriore componente maggiorenne e di 0,2 per ogni ulteriore componente minorenni, fino ad un massimo di 2,1, ovvero fino ad un massimo di 2,2 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini dell'ISEE). Tale soglia è aumentata a 7.560 euro ai fini dell'accesso alla Pensione di cittadinanza. Se il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto, la soglia è elevata a 9.360 euro.



Relativamente ai requisiti economici appena elencati, i cittadini di Paesi extracomunitari devono produrre apposita certificazione rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, tradotta in lingua italiana e legalizzata dall'autorità consolare italiana.

Non è richiesta tale certificazione:  
ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea aventi lo status di rifugiato politico;

### Altri requisiti

Per accedere alla misura è inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare possieda: autoveicoli immatricolati la prima volta nei 6 mesi antecedenti la richiesta, o autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc oppure motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei 2 anni antecedenti (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità); navi e imbarcazioni da diporto (art. 3, c.1, D.lgs. 171/2005).

Il richiedente non deve poi essere sottoposto a misura cautelare personale, anche adottata a seguito di convalida dell'arresto o del fermo, nonché esser stato condannato in via definitiva, nei dieci anni precedenti la richiesta, per i delitti previsti dagli articoli 270-bis, 280, 289-bis, 416-bis, 416-ter, 422 e 640-bis del codice penale, per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo.

## INOLTRE

Il Reddito di cittadinanza è compatibile con il godimento della NASpl, DIS-COLL e di altro strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria.

L'importo dell'assegno è determinato tenendo conto attraverso una scala di equivalenza del numero di componenti il nucleo familiare.

La scala di equivalenza non tiene conto dei componenti in una delle seguenti condizioni:

disoccupati a seguito di dimissioni volontarie avvenute nei dodici mesi precedenti, fatte salve le dimissioni per giusta causa;  
in stato detentivo o sono ricoverati in istituti di cura di lunga degenza o altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra P.A.;

componenti il nucleo sottoposti a misura cautelare personale, nonché a condanna definitiva intervenuta nei 10 anni precedenti la richiesta per i delitti previsti dagli artt. 270-bis, 280, 289-bis, 416-bis, 416-ter, 422 e 640 bis del codice penale.

## Patto per il lavoro

Una volta avvenuta la convocazione, il beneficiario deve **collaborare** con l'operatore addetto **alla redazione del bilancio delle competenze e rispettare gli impegni previsti nel Patto per il lavoro**, tra i quali rientra quello di accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue (una in caso di rinnovo).

La congruità dell'offerta di lavoro viene definita sulla base di tre principi (art. 25 del decreto legislativo 150/2015):

- coerenza tra l'offerta di lavoro e le esperienze e competenze maturate;
- distanza del luogo di lavoro dal domicilio e tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico;
- durata dello stato di disoccupazione.

Con riferimento alla durata di fruizione del Reddito di cittadinanza ed al numero di offerte rifiutate, il principio di cui al punto 2 come descritto dal DM n. 42 del 10 aprile 2018 viene integrato come segue:

**nei primi dodici mesi di fruizione del beneficio** è congrua un'offerta entro cento chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario o comunque raggiungibile nel limite temporale massimo di cento minuti con i mezzi di trasporto pubblici, se si tratta di prima offerta, ovvero entro duecentocinquanta chilometri di distanza se si tratta di seconda offerta, ovvero, ovunque collocata nel territorio italiano se si tratta di terza offerta;

**decorsi dodici mesi di fruizione del beneficio** è congrua un'offerta entro duecentocinquanta chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario nel caso si tratti di prima o seconda offerta, ovvero, ovunque collocata nel territorio italiano se si tratta di terza offerta;  
**In caso di rinnovo del beneficio** è congrua un'offerta ovunque sia collocata nel territorio italiano anche nel caso si tratti di prima offerta

Se nel nucleo familiare sono presenti **persone con disabilità**, la distanza non può eccedere i 100 chilometri dalla residenza del beneficiario sia per la terza offerta di lavoro che nel caso di rinnovo del beneficio.

Se nel nucleo familiare sono presenti **figli minori** - anche qualora i genitori siano legalmente separati - non operano le disposizioni previste in caso di rinnovo del beneficio. Inoltre, negli altri casi, con esclusivo riferimento alla terza offerta, l'offerta è congrua se non eccede la distanza di duecentocinquanta chilometri dalla residenza del beneficiario. Queste particolari deroghe operano solo nei primi ventiquattro mesi dall'inizio della fruizione del beneficio, anche in caso di rinnovo.

Fino al 31 dicembre 2021, chi ha stipulato il Patto per il lavoro con il Centro per l'Impiego o ha ottenuto le credenziali di accesso per la piattaforma tecnologica, ottiene l'assegno di ricollocazione da spendere presso i Centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati, potendo così ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro.



# Vantaggi per chi assume

## Datori di lavoro

Le disponibilità dei posti vacanti devono essere comunicate telematicamente attraverso il sistema informativo dell'ANPAL.

Se l'assunzione avviene a tempo pieno e indeterminato compreso il contratto di apprendistato (anche grazie all'attività svolta da un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro), il datore di lavoro beneficia di un **esonero contributivo**, nel limite dell'importo mensile del Reddito di cittadinanza percepito dal lavoratore e comunque non superiore a 780 euro mensili e non inferiore a cinque mensilità. La durata dell'esonero sarà pari alla differenza tra 18 mensilità e le mensilità già godute del Reddito di cittadinanza.

Contestualmente all'assunzione il datore di lavoro può stipulare, qualora necessario, un **patto di formazione**, presso il CPI, con il quale garantisce al beneficiario un corso formativo o di riqualificazione professionale

## Autoimpiego

Sono previsti dei vantaggi anche per i beneficiari che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi 12 mesi di fruizione del beneficio. Ad essi sarà riconosciuto, in un'unica soluzione, un **beneficio addizionale pari a sei mensilità di Reddito di cittadinanza, nei limiti di 780 euro mensili**. Le modalità di richiesta e di erogazione del beneficio addizionale saranno stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dello sviluppo economico.

## Credito d'imposta

Nel caso in cui il datore di lavoro abbia esaurito gli incentivi alle assunzioni previsti dall'ultima Legge di Bilancio, gli sgravi contributivi sono fruiti sotto forma di **credito di imposta**. Le modalità di accesso al credito di imposta saranno stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

## Soggetti accreditati

Al fine di garantire ai beneficiari del Reddito di cittadinanza un percorso formativo e di riqualificazione professionale, gli enti formativi accreditati possono stipulare un Patto di Formazione presso il CPI o presso i soggetti accreditati ai **servizi per il lavoro**. Il Patto di formazione può essere altresì stipulato dai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, attraverso specifici avvisi pubblicati a seguito dell'accordo tra Stato e Regioni in sede di Conferenza unificata.

le attività intraprese portano ad un'assunzione a tempo pieno e indeterminato l'**esonero contributivo per il datore di lavoro** è pari alla metà dell'importo mensile del Reddito di Cittadinanza fino ad un massimo di 390 euro mensili, per un periodo pari alla differenza tra 18 mensilità e il numero delle mensilità già godute dal beneficiario stesso e, comunque, per un periodo non inferiore a 6 mensilità. La restante metà dell'importo mensile del Reddito di Cittadinanza percepito dal lavoratore è riconosciuta all'**ente formativo accreditato**, sotto forma di **sgravio contributivo**, sempre per un massimo di 390 euro mensili.

Sia nel primo che nel secondo caso, l'agevolazione è riconosciuta solo se l'assunzione realizza un incremento occupazione netto del numero di dipendenti, nel rispetto dei principi generali stabiliti per gli incentivi alle assunzioni (art. 31 D.lgs. 150/2015).

# La pensione di cittadinanza

Può essere concesso anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni convivano esclusivamente con una o più persone di età inferiore, in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza, come definite ai fini ISEE  
(allegato 3 al regolamento ISEE, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159).

## Per chi ha compiuto 67 anni

Il beneficio assume la denominazione di Pensione di cittadinanza se il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni.

come funziona?

Come per il reddito di cittadinanza, anche questo contributo opera in due modi:

1. Integra il reddito della famiglia alla soglia di 7.560 Euro;
2. Per coloro in affitto, integra il reddito in quantità pari all'ammontare annuo del canone di locazione fino a un massimo di 1.800 Euro.

Pertanto, ogni mese la pensione di cittadinanza integrerebbe il reddito di 780 Euro, fino a un totale di 9.360 Euro.

L'integrazione non può essere di meno di 480 Euro. Ovviamente, l'importo si modifica in base alle dimensioni del nucleo familiare, seguendo la stessa scala di equivalenza del reddito di cittadinanza



Questo contributo economico viene assicurato per tutto il periodo in cui il beneficiario soddisfa i requisiti, per un totale di massimo 18 mesi. Dopo questo termine, si può chiedere un rinnovo.

A differenza del reddito di cittadinanza, in questo caso il beneficiario non deve rispettare il periodo di sospensione di un mese.

L'importo viene caricato su una carta elettronica che può essere utilizzata per gli acquisti,



GRAZIE  
E  
BUON LAVORO

Marco

